



Rassegna Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE ROMAGNA DI ... <i>del 23 apr 2025</i>	La Ke Car Rimini vince e festeggia la promozione in C <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 33</i>	pag. 3
GAZZETTA DI MODENA <i>del 23 apr 2025</i>	«Il no all'odio forte di amore e di speranza» <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 11</i>	pag. 4
GAZZETTA DI MODENA <i>del 23 apr 2025</i>	In B femminile Cavezzo difende l'imbattibilità <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 50</i>	pag. 5
GAZZETTA DI MODENA <i>del 23 apr 2025</i>	La Idrogru Crane accede ai quarti e aspetta Peperoncino <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 50</i>	pag. 6
NUOVA FERRARA <i>del 23 apr 2025</i>	I nuovi fascismi <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 29</i>	pag. 7
NUOVA FERRARA <i>del 23 apr 2025</i>	Addio alolanda Bargellini Aveva 101 anni <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 31</i>	pag. 8
REPUBBLICA BOLOGNA <i>del 23 apr 2025</i>	Zuppi cancella gli impegni e parte subito per il Vaticano = Due pullman verso Roma ai funerali in Vaticano Luppi invece è già partito <i>di Marco Bettazzi</i>	<i>a pag 2</i>	pag. 9
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 23 apr 2025</i>	«Stop all'ampliamento della discarica» Il Comune ricorre al Tar <i>di p.l.t</i>	<i>a pag 51</i>	pag. 11
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 23 apr 2025</i>	Uno Bianca, l'eccidio dei carabinieri 37 anni fa <i>di p.l.t</i>	<i>a pag 54</i>	pag. 13
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 23 apr 2025</i>	Cortei, mostre, concerti È il 25 aprile della Bassa <i>di ZOE PEDERZINI</i>	<i>a pag 55</i>	pag. 14
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 23 apr 2025</i>	L'Anpi tira a lucido la statua della Libertà <i>di Fabio Marchioni</i>	<i>a pag 56</i>	pag. 15
RESTO DEL CARLINO RE... <i>del 23 apr 2025</i>	Wu Ming 1 presenta il suo libro <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 60</i>	pag. 16

La Ke Car Rimini vince e festeggia la promozione in C

RAVENNA

Sono tre gli anticipi in programma venerdì sera per la 24ª giornata: Pezzi Next Gen-Modena Est (Pal. Montanari, 21), Anderlini-Savena (21.30), Beach&Park San Marino-San Giorgio di Piano (Falciano, 21.30). Rinviate invece le gare del sabato: Bcc Romagnolo Cesena-Fom San Giovanni in Marignano, Portomaggiore-Soliera, Bper Banca-Mo.Re. Martedì 28 si giocherà Yz-Consar Ravenna (Pal. Zanotti, 21).

D donne girone D

Scatta stasera il programma della 22ª e ultima giornata con Cus Medicina-Pontelagoscuro (21). Venerdì Club Imola-Ozzano (Pal. Veterani dello Sport, 21.30). Rinviate le gare di sabato: Villanova-Bellaria Bologna, 2Md Fe-Clai Imola, Pontevecchio-Poggi San Lazzaro, Granarolo-Cento.

D donne girone E

Festa grande in casa Ke Car. La squadra riminese, battendo

nell'anticipo il Mosaico Ravenna 3-0 (17, 11, 17) ha suggellato il primo posto e la promozione in serie C. Domani è in programma il secondo anticipo della 22ª e ultima giornata: Bellaria-Mt Unica San Giovanni in Marignano (21).

Rinviate invece tutte le altre partite di sabato: Titanservices San Marino-Acerboli Santarcangelo, Fusignano-Alfonsine, Fenix Faenza-Figurella Rimini, Retina Cattolica-Bcc Romagnolo Cesena.



Peso: 12%

Le associazioni «Il no all'odio forte di amore e di speranza»

► Il no alla guerra, l'impegno per l'ambiente, la lotta alla povertà. Tanti i motivi per cui le associazioni modenesi piangono Papa Francesco.

«Anpi saluta un papa resistente, ostinatamente contrario a ogni guerra, a ogni violenza, a ogni odio – si legge nella nota del comitato provinciale di Modena – forte dell'amore e della speranza nell'umanità, cuore del messaggio evangelico».

«Le encicliche di Papa Francesco, da "Laudato si" a "Fratelli tutti", hanno rappresen-

tato un'ispirazione per la costruzione di politiche di salvaguardia dell'agricoltura familiare, di rispetto della terra e di promozione di modelli di welfare rurale», ha aggiunto Luca Borsari, presidente di Coldiretti Modena.

«Affascinante è stata la concretezza scientifica con cui ha affrontato il tema del cambiamento e della crisi climatica, ponendolo al centro del suo pontificato – ha sottolineato Benedetta Brighenti, presidente di Aess – Senza l'approccio che il Santo Padre ci ha insegnato con

l'enciclica "Laudato si" e nella lettera "Laudate Deum" del 2023 la grande sfida che abbiamo di fronte dei cambiamenti climatici non può essere affrontata».

Brighenti è comparsa con il vescovo don Erio Castellucci nel docufilm su Energie per la casa comune presentato il 18 febbraio a Roma. ●



Peso:9%

Programma
In B femminile
Cavezzo difende
l'imbattibilità

► Serie C: Dilplast Montecchio-Roadhouse Vignola (sabato ore 20, arbitri: Zuffa e Calabrese).

DR1: Mo.Ba-Lusa Basket Massa (sabato ore 18.30, arbitri: Ranieri e Di Nocera), VF Group Medolla-Tiberius Rimini (sabato ore 21, arbitri: Menegardi e Venturelli), Amidei Castelfranco-Masi (domenica ore 18)

DR2: Galliera Lovers-Nazare-

no Carpi (mercoledì ore 21.30, arbitri: Ercolini e Di Martino).

B femminile. Magik Rosa-Wamgroup Cavezzo (sabato ore 18, arbitri: Bertolini e Conte), Sisters Piumazzo-Magika Castel S. Pietro (domenica ore 18).



Peso:4%

ref-id-1194

494-001-001

La Idrogru Crane accede ai quarti e aspetta Peperoncino

Dr2 Ha eliminato Calderara

Playoff, Ottavi C-D: Atletico Borgo Panigale-SB Ferrara 67-57 (serie 1-0, ritorno stasera, gara 3 venerdì), Virtus Castenaso-Berrutioplastics La Torre Re 84-65 e 83-72 (2-0, qual. Castenaso), Atletico Basket Bo-Gallo Bk 73-65 e 91-79 (2-0, qual. Atletico), Fortitudo Crevalcore-Faro Argenta 64-60 (1-1, garatre stasera), Medicina-Antal Pallavicini 55-73 (1-1, gara 3 sabato), Castellarano-Spartans Fe 57-63 (1-1, garatre 28/4), UP Calderara-Idrogru Crane Formigine 58-65 (0-2, qual. Idrogru Crane), Pall.Scandiano-Peperoncino Mascarino 50-68 (0-2, qual. Peperoncino)

Playout, 1° turno: Nazareno Carpi-Galliera Lovers 84-57 (serie 1-0, ritorno stasera, ev. bella 29/4), La ribalta nell'ultimo quarto la Idrogru Crane

Formigine garadue a Calderara con un eloquente 8-22 (Cuzani 12, Bernabei 11) e accede con un solido 2-0 ai quarti dove incontrerà il Peperoncino Mascarino che ha fatto fuori anch'esso in due partite la Pall.Scandiano. Il Peperoncino è la vincitrice del girone D, ma in realtà in una classifica molto stretta dove la Calderara appena eliminata da Formigine è giunta quinta ad appena due punti dalla vetta vincendo entrambe le sfide contro Mascarino. Si tratta anche di una potenziale rivincita per i formiginesi che lo scorso anno videro fermata la loro corsa

verso la DR1 proprio dal Peperoncino autore poi della finale persa contro Medolla. Lo scorso anno Formigine si impose

in gara 1 per poi cedere in gara due in trasferta e nella bella in casa 60-67. La voglia di rifarsi in casa Idrogru Crane è quindi tanta. Intanto accedono già al secondo turno Castenaso e Atletico Bk. Per quanto concerne invece i playout stasera tocca anche alla Nazareno Carpi che cerca il colpo salvezza a Galliera in casa Lovers. ●

Playout

Questa sera tocca alla Nazareno Carpi che cerca il colpo salvezza a Galliera in casa Lovers



Peso: 14%

I nuovi fascismi

Stasera al teatro di Ostellato prove di rivolta sociale con Anpi

Oggi alle 21 al teatro Barattoni di Ostellato, nell'ambito delle iniziative per l'80° anniversario dalla Liberazione dal nazifascismo in Italia la sezione Anpi Ostellato-Fiscaglia presenta l'evento "Prove di rivolta sociale - Resistenza e nuovi fascismi: quali strategie per il futuro?". L'iniziativa propone, attraverso la proiezione di due video realizzati dai giornalisti di Fanpage sulla Gioventù Meloniana, i monologhi dell'attore di satira politica Michele Cosentini e i commenti del giornalista Alberto Vincenzi (ex caposervizio della *Nuova Ferrara*, consigliere dell'Associazione della stampa di Ferrara) di approfondire i temi dell'avanzata delle ideologie nazifasciste in Italia e costruirne politiche di contrasto. «Sempre più si evi-

denzia la necessità di motivare le nuove generazioni a conoscere il nostro passato, a capire e scegliere la Libertà e la Democrazia come unica strada per la convivenza civile. Razzismo, xenofobia, violenza, misoginia, prepotenza e arroganza sono strade che portano solo alla guerra e a nuove forme di fascismo. Mentre le radici della democrazia sono l'antifascismo, la Resistenza e la Costituzione e noi vogliamo andare solo in questa direzione», dicono gli organizzatori. Porta i saluti dell'amministrazione comunale ostellatese la Sindaca Elena Rossi.

Altre iniziative Oggi alle 20.45 all'auditorium "Le Scuole" in via Rizzoli 4-6 a Pieve di Cento si parla di "La Resistenza oggi e la crisi della Democrazia"

con Luca Alessandrini che risponde anche alle domande del Tavolo dei Giovani. Oggi alle 17 a Ripapersico, nell'ex teatrino parrocchiale, viene proiettato il filmato "Ricordare - 80 anni dopo" sul bombardamento del paese. Poi alle 18 posa della Corona alle ex scuole di Ripapersico. ●

Oggi appuntamenti anche all'auditorium a Pieve di Cento e nell'ex teatrino di Ripapersico



Peso: 26%

Pieve di Cento Addio a Iolanda Bargellini Aveva 101 anni

► È deceduta una delle cittadine più anziane di Pieve di Cento. Si tratta di Iolanda Bargellini (nella foto), morta all'età di 101 anni. Era sorella maggiore di Giulio, fondatore del museo Magi. Ne danno il triste annuncio le nipoti, la cognata, gli altri parenti e quanti l'hanno conosciuta nella sua lunga vita. Per l'ultracentenaria in un sabato di giugno del 2023 ci fu grande festa a Pieve di Cento, per celebrare il secolo di vita da parte di Iolanda Bargellini, la quale ricevette la visita e un dono floreale dal primo citta-

dino centopievese Luca Borsari: «Ho avuto il grande piacere e privilegio di fare gli auguri a Iolanda, che di anni ne festeggia 100. Mi sono immerso per alcuni minuti nella festa che la sua famiglia aveva preparato per lei. Ho incontrato anche il fratello di Iolanda, Giulio, e ho ascoltato alcuni racconti di una famiglia che ha dato e sta dando tantissimo a Pieve», raccontò allora Borsari. Iolanda dopo il matrimonio ha vissuto in Argentina. Il fratello minore Giulio è deceduto pochi mesi dopo, in settembre, all'età di

91 anni.

L'ultimo saluto dell'ultracentenaria è previsto domani mattina, partendo dalla camera mortuaria dell'ospedale Santissima Annunziata di Cento per la chiesa del cimitero di Pieve di Cento, dove alle 10.30 saranno celebrate le Sante Esequie. La salma sarà poi tumulata nel cimitero di Pieve di Cento. I familiari ringraziano quanti parteciperanno al sacro rito di domani mattina. ●



Peso:9%

Zuppi cancella gli impegni e parte subito per il Vaticano

Il vescovo azzera la sua agenda e va a Roma dopo un incontro ad Argelato
L'ex rettore Dionigi: "Spero sia lui il successore di Bergoglio, ma non sarà facile"

di **MARCO BETTAZZI**

Il cardinale Matteo Zuppi è partito per Roma ieri sera e oggi renderà omaggio alla salma del Papa in San Pietro. Per questo ha cancellato tutti gli appuntamenti previsti per questi giorni. Unica eccezio-

ne la visita alla nuova Casa di accoglienza ad Argelato, nel bolognese, ultimo appuntamento di ieri pomeriggio che si è incredibilmente salvato in una giornata segnata da riunioni e chiamate continue sull'asse Bologna-Vaticano.

➔ a pagina 2

Due pullman verso Roma ai funerali in Vaticano Zuppi invece è già partito

Ieri il vescovo ha inaugurato ad Argelato una casa della Misericordia
"La speranza non è gratuita, va costruita: ce lo ha insegnato il Papa"

di **MARCO BETTAZZI**

Il cardinale Matteo Zuppi è partito per Roma ieri sera e oggi renderà omaggio alla salma del Papa in San Pietro. Per questo ha cancellato tutti gli appuntamenti previsti per questi giorni. Unica eccezione la visita a una nuova Casa di accoglienza ad Argelato, ultimo appuntamento bolognese di ieri pomeriggio che si è incredibilmente salvato in una giornata segnata da riunioni e chiamate continue, visto che l'arcivescovo è sia cardinale, e quindi prossimo elettore del nuovo Papa, che presidente della Cei, la Conferenza episcopale italiana. Oltre che, soprattutto, uno dei possibili successori di Francesco.

Zuppi, accompagnato da don Maurizio, ieri pomeriggio ha chiesto che la nuova Casa dell'associazione "Arca della misericordia", che accoglierà 25 persone bisognose o senza dimora, venga dedicata proprio a papa Francesco. Il cardinale, facendo un bagno di selfie e strette di mano, ha visitato a lungo i locali facendo poi un discorso sulla speranza, che «non è gratuita – ha detto – ma va costruita, come ci ha insegnato pa-



Peso: 1-13%, 2-22%

pa Francesco». Poi la partenza per Roma.

Ieri mattina Zuppi ha riunito i due vicari della Chiesa di Bologna, Stefano Ottani e Giovanni Silvagni, per organizzare le attività nei giorni in cui sarà assente. Al termine della riunione la Chiesa ha invitato tutte le parrocchie, le comunità e le chiese della diocesi a fissare nei prossimi giorni una celebrazione in ricordo del Papa, come un momento di preghiera, una messa o un rosario. «Sentiamo molto il coinvolgimento del nostro arcivescovo come cardinale e come presidente della Cei – ha detto ieri Ottani – la Chiesa di Bologna gli si stringe attorno, come ab-

biamo visto nella cattedrale gremita. Questa partecipazione è stata molto gradita anche al nostro arcivescovo, dimostra l'affetto della chiesa e di tutta la città». Sul fatto che Zuppi sia uno dei candidati, Ottani sorride: «Di questo non bisogna assolutamente parlargliene e credo che sia bene così, lasciando ai cardinali e anche a lui stesso questa grande decisione, che in ogni caso – sottolinea – influirà sul futuro della chiesa e in qualche modo anche sul futuro del mondo».

Nel frattempo l'agenzia di viaggi della Curia, Petroniana Viaggi, sta organizzando due pullman per seguire i funerali del Papa sabato alle

10, con partenza dall'Autostazione alle 3 e un prezzo di 100 euro. «Stiamo cercando anche dei treni, ma non è semplice in questi giorni di festa», spiega il presidente Andrea Babbi, che aveva già 20 bus prenotati con mille ragazzi per il Giubileo degli adolescenti del 25-27 aprile. In prefettura intanto, su indicazione della presidenza del Consiglio dei ministri, verrà messo a disposizione dei cittadini fino a sabato un registro di condoglianze. L'editore Il Portico invece, che ha pubblicato diversi scritti del Papa, ha riaperto il magazzino per «il molto interesse».

Monsignor Ottani
“Matteo tra i candidati?
Di questo non bisogna
assolutamente
parlargliene
Credo sia bene così”



Peso:1-13%,2-22%

«Stop all'ampliamento della discarica» Il Comune ricorre al Tar

Arpae ha autorizzato i lavori per stoccare altre 100mila tonnellate di rifiuti
Il sindaco Vignoli contro viale Aldo Moro: «Un grave impatto ambientale»

CASTEL MAGGIORE

«No ad altre 100mila tonnellate di rifiuti». Il Comune di Castel Maggiore ha fatto ricorso al Tar sull'ampliamento della discarica di rifiuti speciali Asa (Azienda servizi ambientali) di via Saliceto. Tra ottobre 2024 e febbraio 2025 – segnala il Comune in una nota – con due atti dirigenziali Arpae (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna) ha autorizzato un ampliamento dell'attività della discarica, stimato in 55mila metri cubi pari a 104.500 tonnellate di rifiuti da recupero di sostanze inorganiche. Lo scopo è parificare la sommità della collina di rifiuti e installare così col massimo profitto possibile un impianto fotovoltaico a beneficio di Asa.

«Sono bastati – spiega l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Luca Vignoli – due atti amministrativi dirigenziali, senza condivisione del Comune, che rappresenta e tutela gli

interessi della comunità di Castel Maggiore, per permettere di considerare l'ampliamento di 100mila tonnellate: una variazione non sostanziale della precedente autorizzazione, superando del 25% i quantitativi di rifiuti

che erano stati individuati come massimi possibili. Tutto questo senza coinvolgere l'amministrazione comunale».

A parere del Comune il progetto è in contrasto col provvedimento di autorizzazione rilasciato nel 2021, basato su una Via (Valutazione di impatto ambientale); è in contrasto col regolamento urbanistico del Comune ed è in contrasto con gli elementi di cautela ambientale. Si sarebbero dovute richiedere almeno la convocazione della Conferenza dei servizi con la parteci-

pazione del Comune e la valutazione di una nuova autorizzazione ambientale basata su una nuova Via. Da qui la decisione del Comune di ricorrere al Tar.

«I provvedimenti assunti dalla Regione – spiega Vignoli – consentono un forte ampliamento della discarica che supera in modo sensibile i limiti precedentemente stabiliti e giudicati compatibili anche sotto il profilo ambientale, stabiliti a suo tempo con una procedura concertata e complessa. Siamo davanti a una ulteriore crescita in altezza di un impianto che ha modificato per sempre il paesaggio della campagna e che ha impattato per decenni su un'area agricola, per di più violando il nostro regolamento urbanistico. Tutto questo al solo fine di massimizzare i profitti che Asa conta di ri-

cavare non solo dall'ulteriore stoccaggio di rifiuti, ma anche dalla collocazione in perfetto piano di un impianto fotovoltaico sopra la sommità della collina».

«Quanto accaduto – continua – è una prepotenza che non possiamo accettare, nell'interesse della comunità che rappresentiamo: per questo, abbiamo depositato al tribunale amministrativo regionale un ricorso contro la Regione e Arpae, contestando la violazione del regolamento urbanistico e delle disposizioni della Viadel 2021. E abbiamo chiesto il blocco dei lavori e una nuova analisi complessiva della situazione per accertare se si tratti di semplici variazioni non sostanziali della precedente autorizzazione o sia invece necessaria una nuova procedura di Via». Al momento, interpellata, l'assessora regionale all'Ambiente Irene Priolo, preferisce non intervenire.

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TERRITORIO E LA COMUNITÀ

Il primo cittadino:

«Noi, mai interpellati»
La Regione preferisce non replicare



Peso: 51%



La discarica di rifiuti speciali Asa. A sinistra, il primo cittadino Luca Vignoli



Peso:51%

Uno Bianca, l'eccidio dei carabinieri 37 anni fa

Oggi la commemorazione per gli omicidi dei militari dell'Arma, Erriu e Stasi, per mano della banda. Messa nella chiesa di Sant'Andrea

CASTEL MAGGIORE

Oggi a Castel Maggiore si tiene la commemorazione di Umberto Erriu e Cataldo Stasi, nel 37esimo anniversario dell'eccidio dei due giovani carabinieri per mano della banda della Uno Bianca dei fratelli Savi. Il programma dell'evento vede alle 18 la messa in suffragio delle vittime nella chiesa di sant'Andrea, via della Chiesa. Successivamente, alle 19, 'Onori ai caduti' nei pressi del Cippo commemorativo (via Gramsci, stazione ferroviaria Castel Maggiore). A seguire raccoglimento nel parco sportivo Erriu e Stasi, via Lirone 46. «Il 20 aprile 1988 - ricorda l'amministrazione comunale - Castel Maggiore assisteva attonita all'assassinio dei carabinieri Umberto Erriu e Cataldo Stasi a opera della banda della uno bianca, in un agguato che ha lasciato una traccia indelebile nella memoria collettiva del territorio castellano. Il ricordo dei due giovani militari (24 anni Erriu, 22 anni Stasi) unirà, oltre all'amministrazione comunale

di Castel Maggiore, i familiari, i vertici dell'Arma dei carabinieri, le rappresentanze istituzionali».

«Cataldo Stasi - si legge ancora nella nota - viene ricordato nella natia Ruvo di Puglia, dove pochi giorni fa gli è stata intitolata una caserma dei militari dell'Arma; Umberto Erriu vive nel ricordo dei parenti di Oristano». Il 20 aprile 1988, Umberto Erriu e il collega Cataldo Stasi furono assassinati dalla banda della Uno Bianca durante un controllo di routine. I due militari dell'Arma stavano verificando una Fiat Uno sospetta con tre individui a bordo quando furono colpiti da un volume di fuoco impressionante. A Castel Maggiore la banda della Uno Bianca perpetrò anche un'altra impresa criminale: il 27 dicembre 1990 Luigi Pasqui e Paride Pedini furono assassinati a sangue freddo. Luigi Pasqui, commerciante di vernici di 50 anni, venne freddato durante una rapina alla stazione di servizio sulla provinciale Galliera, dove si era fermato per far lavare l'auto. Poco dopo a Trebbio venne ucciso Paride Pedini, 33 anni artigiano. Mentre si sta recando al bar diventò testimone scomodo del cambio di vettura da par-

te dei banditi. Non va dimenticato che il gruppo dei fratelli Savi tra Emilia-Romagna e Marche, nel periodo che va dal 1987 al 1994, commise 103 crimini, provocando la morte di 24 persone e il ferimento di altre 114.

A Castel Maggiore, alle commemorazioni che si sono sempre organizzate, oltre ai rappresentanti dell'amministrazione comunale sono presenti i familiari, i vertici dei carabinieri, le rappresentanze istituzionali di prefettura, magistratura, polizia, Città metropolitana di Bologna. Celebrazioni come quella odierna ricordano un fatto. Ma debbono certamente servire a tenere viva la memoria di tutte le vittime delle forze dell'ordine.

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra, il carabiniere Cataldo Stasi, sotto, Umberto Erriu, uccisi nel '88
A sinistra, la commemorazione



Peso: 48%

Cortei, mostre, concerti È il 25 aprile della Bassa

Da Granarolo a Baricella, un programma ricco di commemorazioni per venerdì
A Bentivoglio la deposizione di corone nei luoghi simbolo della Resistenza

GRANAROLO

Un programma ricco di appuntamenti, nella Bassa, per celebrare la Festa della Liberazione e rendere omaggio alla memoria, alla Resistenza e ai valori fondanti della Repubblica. A Granarolo, venerdì a partire dalle 9, al centro sociale Il Roseto e Borgo Servizi, con l'inaugurazione della mostra '80 papaveri rossi'. A seguire corteo verso il Sacrario dei Caduti con deposizione della corona e benedizione, proseguimento del corteo fino al Parco della Resistenza, deposizione della corona al monumento dei Partigiani, consegna tessere Anpi 2025 ad honorem e premiazione delle borse di studio 25 Aprile, con studenti e docenti dell'istituto comprensivo di Granarolo.

Anche a San Pietro tante iniziative. Il corteo partirà dal municipio alle 10.15 e alle 10.30 celebrazione in piazza Martiri della Liberazione con il concerto del coro

'INGIRONONDASOLI'. Alle 14 ciclata della Resistenza da piazza Martiri della Liberazione organizzata dal Comune in collaborazione con Anpi San Pietro in Casale-Galliera con arrivo alle 15.30 al Casone del Partigiano. Qui crescentine a cura dei centri sociali ricreativi culturali di Bentivoglio, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale e del circolo Arci San Marino di Bentivoglio.

A San Giorgio di Piano alle 10 in Municipio celebrazioni ufficiali con interventi istituzionali e corteo fino al Cimitero con i cori San Giorgio e Stella. A Minerbio, invece, celebrazione della santa messa al parco 2 agosto 1980, alla quale seguirà la posa della corona al monumento dei Caduti in piazza Cesare Battisti. La cerimonia sarà accompagnata dal corpo bandistico della società musicale minerbiese.

A Bentivoglio si parte alle 9.30 con ritrovo in piazza dei Martiri per la deposizione corone ai cippi e nei cimiteri e i simboli della memoria: prima all'ospedale, poi al cimitero, al parco di Santa Marina in Duno,

al giardino donne della Resistenza a Castagnolino. Alle 16 si terrà la fermata del Tour del Festival del Paesaggio al parco Lipparini di Santa Maria in Duno: la storia di Bentivoglio con narrazioni storiche a opera degli attori dell'associazione 'Oltre le Quinte'.

Dulcis in fondo, anche Baricella: in programma la deposizione di varie corone commemorative: alle 9 in via Guidetti, a Passo Segni, alle 9.30 in piazza Guidotti, a Boschi, alle 10.15 al cimitero di San Gabriele e alle 11 a Baricella con ritrovo in piazza Pertini con le istituzioni per il corteo fino al monumento ai Caduti, sito nel parco della Resistenza.

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI PIANO

**Celebrazioni ufficiali
in municipio
con interventi
istituzionali
a partire dalle 10**



Venerdì saranno decine gli eventi commemorativi in tutta la Bassa bolognese



Peso: 42%

L'Anpi tira a lucido la statua della Libertà

Il restauro dell'opera in memoria della Resistenza è costato cinquemila euro. L'associazione: «Grazie agli esercenti locali e ai cittadini»

MONZUNO

Un restauro per tenere viva la memoria della resistenza partigiana. È successo a Vado di Monzuno, per l'80° anniversario dalla liberazione, grazie all'Anpi locale che ha caldeggiato l'intervento, arrivando a finanziarne la metà grazie a un bando nazionale. La restante parte del denaro è stata fornita dallo Spi CGIL Bologna Emilia-Romagna. «L'intervento è costato circa 5.000 euro – racconta Andrea Nerozzi, presidente Anpi Monzuno – tutti spesi per il restauro vero e proprio. Le attività accessorie sono state svolte dai volontari Anpi a titolo gratuito, dalla gestione amministrativa del finanziamento fino all'individuazione dell'impresa».

Il restauro è stato eseguito da Paolo Maini dell'impresa bolognese Leonardo.

La statua, che ritrae una figura umana che incarna la libertà, ha il corpo rivolto verso la canonica di Vado, dove nacque la brigata partigiana 'Stella Rossa'. Una mano della figura è protesa verso Montesole, mentre l'altra mano è rivolta al cielo. L'opera fu installata nel '96, realizzata in bronzo dallo scultore rumeno Grigorie Minea. «La scultura – prosegue Nerozzi – ha una storia particolare. Il Comune di Vado si rivolse allo scultore rumeno attraverso l'intermediazione di un altro artista, Henry Mavrodin, un dissidente che approfittò della Biennale di Venezia '70 per fuggire dal regime di Ceausescu. Minea, che invece era rimasto in patria, realizzò l'opera ricevendo un compenso di 46 milioni di lire, ottenuti per metà da esercenti locali e per metà singoli cittadini ed ex partigiani. In Romania, all'epoca, il bronzo scarseggiava e le giunture salda-

te vennero realizzate in ferro, metallo esposto alla ruggine».

L'inaugurazione dell'opera restaurata si è svolta alla presenza del sindaco Bruno Pasquini, dell'assessore di Marzabotto, Luca Vignoli, della critica d'arte Lorenza Miretti, e di delegazioni Anpi e Spi CGIL. Fra i presenti anche Franca Berti e Maurizio Musolesi, l'ex sindaco e assessore che vollero il monumento. «Ci pareva importante per la conservazione della memoria – conclude Nerozzi – che la statua tornasse a splendere. Un'opera malmessa perde parte della propria forza comunicativa, sempre più importante col trascorrere del tempo e con la scomparsa dei testimoni diretti. Adesso i passanti e i visitatori che si imbattono in questo monumento tirato a lucido non potranno fare a meno di incuriosirsi».

Fabio Marchioni

IL PRESIDENTE NEROZZI

«La forza rievocativa resta viva nel tempo solo se la scultura appare splendente»

L'inaugurazione, con le istituzioni, della statua della Libertà restaurata a Vado di Monzuno



Peso: 38%

Wu Ming 1 presenta il suo libro

Stasera alle 21 alla sala dei Falegnami di palazzo Bentivoglio a Gualtieri viene presentato il libro «Gli uomini pesce» di Wu Ming 1, pubblicato da Einaudi. Protagonista dell'incontro lo scrittore Wu Ming 1, membro del celebre collettivo, in dialogo con Federica Scaltriti e con letture

dell'attore Marco Manfredi. «Gli uomini pesce» è un omaggio al Po e alle sue terre, ma anche romanzo giallo, saggio storico, taccuino per una guerriglia ambientalista, manuale di Resistenza.



Peso: 6%